



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “A. MEUCCI”

73042 - CASARANO – (Lecce)

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Informatica e Telecomunicazioni

Elettronica ed Elettrotecnica

Meccanica Meccatronica ed Energia

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Costruzioni Ambiente e Territorio

LICEO SCIENTIFICO Opzione Scienze Applicate

PRESIDENZA E AMMINISTRAZIONE:

Viale F. FERRARI snc – Tel. 0833/504009 – Fax 0833/501591

Sito WEB: www.iismeucci.edu.it

AMBITO TERRITORIALE 20

E-MAIL: leis00600n@istruzione.it

PEC: leis00600n@pec.istruzione.it

Codice fiscale 81001470756

Codice univoco UFIK1E

REGOLAMENTO di ISTITUTO



PREMESSA

In conformità ai principi ispiratori contenuti nel PTOF, è necessario che ogni componente della comunità scolastica – studenti, docenti, genitori e personale ATA – si assuma la responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo.

Tenendo conto che priorità della scuola è formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di operare scelte autonome e rispettose della legalità, l'Istituto adotta il presente Regolamento, il cui obiettivo preminente non è punitivo ma educativo e formativo.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, formative e riparative e sono orientati al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di relazioni corrette all'interno della comunità scolastica e alla promozione della cittadinanza attiva e solidale, ai sensi del D.P.R. n. 249/1998, come modificato dal D.P.R. n. 235/2007 e dal D.P.R. n. 134e 135/2025.

PRINCIPI E FINALITÀ

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato previamente invitato a esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Vi è correlazione tra reiterazione dell'infrazione e aggravamento della sanzione.

Il provvedimento disciplinare mira a:

- indurre il responsabile a riconoscere la violazione delle norme;
- prevenire la reiterazione di comportamenti scorretti;
- favorire il recupero di atteggiamenti rispettosi verso la comunità scolastica;
- promuovere una riflessione critica e personale sull'accaduto.

Ai sensi del D.P.R. n. 134/2025, le sanzioni disciplinari devono privilegiare attività di natura educativa, sociale, culturale e riparativa, anche attraverso percorsi di cittadinanza attiva e solidale.

Le infrazioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento; nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal Consiglio di Istituto come previsto dal D.P.R. n. 134/2025.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione.

Il ricorso all'Organo di Garanzia, da inoltrare in forma scritta al Dirigente Scolastico, è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito e per l'insorgenza di conflitti all'interno della scuola

riguardanti l'applicazione del presente Regolamento.

L'Organo di Garanzia è stato introdotto dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e secondo la normativa (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007) è composto da:

- Dirigente Scolastico;
- due docenti designati dal Consiglio di Istituto;
- un rappresentante dei genitori designato dal Consiglio di Istituto;
- un rappresentante degli studenti designato dal Comitato Studentesco.

L'Organo di Garanzia ha validità triennale, si elegge in coincidenza del rinnovamento del Consiglio di Istituto. La componente studentesca si rinnova annualmente.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 e alle modifiche e integrazioni del D.P.R. 235 del 21.11.07 e ai D.P.R. 134 e 135 dell'8.08.2025).

Il presente Regolamento di Istituto viene, inoltre, integrato dai presenti allegati:

- Regolamento sui viaggi di istruzione;
- Documento di e-policy;
- Regolamento sulla somministrazione dei farmaci a scuola;
- Regolamento sul divieto di fumo;
- Patto educativo di corresponsabilità;
- . Applicazione delle nuove disposizioni ministeriali necessità di collaborazione scuola famiglia. Richiamo e rinvio alla Circolare MIUR n.3392 del 16/06/2025 e Nota Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 sul divieto di utilizzo cellulari a scuola

Art. 1 – Rispetto delle persone

Compito fondamentale della scuola è la promozione del rispetto della persona e dell'intera comunità scolastica, in ogni momento in cui si svolge l'azione educativa e didattica. Tutti sono tenuti a mantenere comportamenti rispettosi e corretti nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e del Dirigente Scolastico.

Sono quindi severamente vietati i comportamenti che arrecano disturbo al regolare svolgimento dell'attività scolastica e comportamenti che turbano la civile e serena convivenza: bullismo fisico e psicologico, minacce, offese, intimidazioni e discriminazioni, insulti, termini volgari e interventi inopportuni durante le lezioni, comportamenti pericolosi e lesivi per se stessi e per gli altri, episodi di violenza fisica e psicologica.

La tutela della dignità della persona si applica anche agli ambienti digitali e all'uso delle TIC. La realizzazione di una scuola inclusiva, che chiama tutti al rispetto dell'altro non si attua solo nei contesti tradizionali (aula, laboratori, uscite scolastiche), ma anche nello spazio immateriale della Rete. Il presente documento, pertanto, definisce le regole nell'uso delle TIC e di Internet e le sanzioni in merito alla violazioni della privacy, del cyberbullismo, della diffusione non autorizzata di immagini, video o registrazioni e di tutte le situazioni che attraverso la Rete arrecano danno e offesa alla comunità scolastica, alla dignità e al benessere della persona (*hate speech; sexting; ecc*).

Le condotte riconducibili al cyberbullismo saranno trattate nel rispetto della Legge n. 71/2017, Legge n. 70/2024 e delle Linee guida ministeriali vigenti, ovvero dell'art. 4 D. Lgs. 99/2025, sull'uso consapevole della rete

Art. 2 – Divieto di fumare

Il divieto di fumo e/o di uso della sigaretta elettronica è rivolto a tutti i componenti della comunità scolastica.

In base alla legge n. 3/2003 il divieto è stato di fatto esteso a tutti gli ambienti interni alla scuola. Con il decreto legge n. 104 del 2013 si estende il divieto di fumo e/o di uso della sigaretta elettronica anche all'esterno della scuola, purché di pertinenza della scuola stessa. Oltre alla sanzione pecuniaria prevista dalla normativa, è prevista una sanzione disciplinare.

Art. 3 – Uso delle attrezzature e dei locali

L'arredo scolastico è un bene comune e la sua tutela è una responsabilità collettiva di tutti gli studenti che ne usufruiscono.

Tutti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e le attrezzature, nonché a rispettare i Regolamenti dei Laboratori e le norme sull'utilizzo dei PC e di Internet. È vietato danneggiare i locali, gli arredi e le attrezzature scolastiche.

In adempimento ai principi della giustizia riparativa e di ripristino del danno così come sanciti dai Decreti del Presidente della Repubblica n.134 e 135 del 08 agosto 2025 si stabilisce che, qualora il danno non sia riconducibile a un singolo responsabile individuato, la spesa sarà equamente ripartita tra tutti i componenti della classe stessa.

Ogni studente deve collaborare alla buona conservazione dell'edificio scolastico, dell'arredamento e del materiale didattico; in particolare è vietato sporcare o danneggiare i banchi e le pareti delle aule e gettare rifiuti sui pavimenti.

La scuola, inoltre, non assume alcuna responsabilità per la conservazione del materiale lasciato in aula durante o al termine delle lezioni. Ogni studente deve provvedere personalmente alla custodia del proprio materiale e dei beni personali, dei quali è personalmente responsabile e custode.

Art. 4 – Norme di sicurezza

Tutti sono tenuti a conoscere e rispettare le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente e dal Piano di Emergenza dell'Istituto.

In caso di emergenza, evacuazione o prova di esodo, studenti e personale sono tenuti ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dagli addetti alla sicurezza.

Art. 5 – Uso degli spazi

La scuola garantisce ai docenti, ai genitori e agli alunni e al personale non docente la disponibilità degli spazi necessari per l'affissione di comunicati, manifesti e di qualunque altro testo che si riferisca alle attività delle varie componenti previste dai Decreti Delegati, purché ne sia informata previamente la Dirigenza Scolastica.

E' vietata la diffusione di avvisi e volantini estranei alle attività scolastiche all'interno dell'Istituto.

Ogni comunicazione pubblica deve rispettare i principi di correttezza, pluralismo, inclusione e tutela della dignità delle persone.

Art. 6 – Ritardi ed Uscite anticipate

Gli studenti e le famiglie assicurano l'ingresso secondo l'orario di funzionamento della scuola . Gli ingressi fuori orario sono consentiti in casi eccezionali e documentati. L'allievo per l'ingresso in aula deve presentare all'insegnante, che annota sul registro di classe, l'autorizzazione concessa dalla Dirigenza.

Gli studenti ritardatari attenderanno nell'atrio dell'Istituto, fino al suono della campana di inizio della seconda ora e saranno accolti dal docente presente in classe, il quale annoterà l'orario d'arrivo sul registro di classe.

In deroga è concesso l'ingresso in aula fino alle ore otto e trenta, a gruppi di studenti non rispettosi dell'orario scolastico per motivi imputabili ai trasporti pubblici o ad eventi atmosferici.

Quando i ritardi sono ripetuti, il coordinatore di classe ha l'obbligo di avvisare la famiglia e il Consiglio di Classe ne tiene conto nel voto di comportamento.

a) Eventuali uscite prima del termine delle lezioni saranno consentite solo per gravi e documentati motivi di salute e di famiglia. Gli studenti devono essere prelevati da un genitore o da un suo delegato, previa autorizzazione scritta.

b) In deroga, previa autorizzazione del Dirigente, è concessa l'uscita fino a dieci minuti prima del termine delle lezioni per documentati motivi imputabili ai trasporti pubblici.

Non sono consentiti per ciascun quadrimestre più di otto permessi tra ingressi in ritardo e uscite anticipate, superato tale limite il coordinatore di classe ha l'obbligo di avvisare la famiglia, e di annotare con una annotazione sul registro elettronico, visibile solo allo studente e ai suoi genitori, il superamento del limite. Una violazione reiterata di tale limite ha ricadute sulla valutazione del comportamento.

Sono in deroga motivazioni di salute o legate al PFP.

Art. 7 – Uscite durante le lezioni e intervalli

Durante le ore di lezione gli alunni possono uscire dall'aula solo col permesso dell'insegnante, per esigenze fisiologiche e di norma non più di uno alla volta.

Durante l'avvicendamento dei docenti al cambio dell'ora è vietato stazionare fuori dall'aula.

In caso di uscita per malore dello studente, il docente chiede l'assistenza dei collaboratori scolastici.

Durante la ricreazione, gli alunni sono autorizzati ad uscire dalle loro aule e sono tenuti a un comportamento corretto e responsabile; essi possono raggiungere il cortile, ma non devono andare oltre gli spazi loro consentiti né devono appartarsi in zone lontane che siano fuori dalla sorveglianza dei docenti e dei collaboratori appositamente incaricati.

I rappresentanti degli studenti possono uscire dalla classe per riunioni solo se le stesse sono state autorizzate dalla Presidenza e comunicate con appositi avvisi.

E' fatto assoluto divieto ai docenti di far uscire gli studenti dall'aula prima del suono dell'ultima campana.

I docenti non possono assegnare agli studenti compiti estranei alle loro competenze, ma per ogni esigenza devono rivolgersi ai collaboratori scolastici.

Art. 8 – Giustificazione delle assenze

a) Gli studenti sono tenuti alla frequenza regolare e puntuale delle lezioni. Le assenze dalle lezioni devono essere sempre giustificate.

b) La giustificazione, compilata e sottoscritta dal genitore che ha apposto la firma sul libretto, deve essere presentata al rientro a scuola all'insegnante della prima ora che, dopo aver verificato l'autenticità della firma e la corretta compilazione del modulo, giustifica l'alunno e ne fa menzione sul registro di classe cartaceo ed elettronico.

c) L'alunno che al rientro non presenta regolare giustificazione è ammesso in aula con riserva annotata sul registro di classe cartaceo ed elettronico. Il giorno successivo tale situazione deve essere regolarizzata.

d) Qualora non sia giustificata entro due giorni, si avviserà la famiglia e il Consiglio di Classe ne terrà conto nella valutazione del comportamento.

e) Gli allievi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età possono autogiustificarsi.

f) Superati i cinque giorni consecutivi di assenza la riammissione in classe deve avvenire, in caso di motivi di salute, con il certificato medico insieme alla giustificazione; altrimenti con giustificazione dei genitori.

Art. 9 – Assenze collettive

Per le assenze collettive imputabili a manifestazioni esterne alla scuola e da essa non autorizzate occorre in ogni caso la giustificazione dei genitori.

Art. 10 – Assemblee di classe

Le assemblee di classe hanno la durata massima di due ore; precedono generalmente l'Assemblea d'Istituto; sono autorizzate nella misura di una al mese, dal Dirigente Scolastico o dal docente funzione strumentale "Area studenti" appositamente delegato. L'autorizzazione, previa richiesta scritta da presentare, di norma, con almeno tre giorni di anticipo, avverrà mediante annotazione sul registro di classe. **Le ore richieste devono essere consecutive.**

a) Per la richiesta saranno utilizzati appositi stampati; la richiesta deve indicare:

1. l'ordine del giorno;

2. l'ora o le ore in cui sarà tenuta (non sempre le stesse, ma si deve compiere una rotazione tra le diverse materie);

la richiesta, inoltre, deve essere firmata anche dai docenti interessati alle ore in cui si svolgerà l'assemblea.

b) Dell'assemblea va redatto apposito verbale da consegnare al docente delegato che firmerà per presa visione.

c) Presidente dell'assemblea sarà uno dei rappresentanti di classe; l'altro rappresentante fungerà da segretario verbalizzante;

i rappresentanti di classe sono responsabili dell'ordinato svolgimento della assemblea.

d) Il docente in servizio è tenuto a vigilare sul corretto svolgimento dell'assemblea e può scioglierla nel caso di non ordinato svolgimento. In tal caso le lezioni riprendono regolarmente e

i responsabili potranno incorrere in sanzioni disciplinari.

Art. 11 – Comitato Studentesco

- Il Comitato studentesco è costituito dai rappresentanti di Istituto e dai rappresentanti di classe regolarmente eletti.
- Essi si riuniscono nelle rispettive sedi dell'Istituto (Viale Ferrari e Via Pendino).
- Ogni classe viene rappresentata in seno al Comitato dall'alunno primo eletto.
- Il Comitato Studentesco si riunisce previa autorizzazione della Dirigenza.
- Elegge i rappresentanti di Istituto in seno alla Consulta Provinciale degli Studenti.
- Per quanto non previsto si rinvia al D.Lgs. n. 297/1994.

Art. 12 – Assemblee d'Istituto

Sono autorizzate, nella misura di una al mese, dal Dirigente Scolastico su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco o dal 10% degli studenti dell'Istituto.

a) La richiesta di convocazione delle Assemblee d'Istituto, qualora non sia stata concordata e programmata preventivamente ad inizio anno scolastico, deve pervenire con almeno sette giorni di anticipo per permettere al Dirigente Scolastico di avvisare tempestivamente le famiglie con l'indicazione dell'ordine del giorno e della data, che potrà essere variata dal Dirigente Scolastico per esigenze didattiche.

Il Dirigente Scolastico informa le famiglie mediante circolare che verrà letta nelle classi, esposta all'albo dell'Istituto ed inserita sul sito web della scuola (www.iismeucci.edu.it); gli alunni hanno l'obbligo di avvisare i genitori.

Ogni qualvolta l'assemblea di Istituto dovesse coincidere con assemblee sindacali o con scioperi del personale docente e non docente o con altre cause di forza maggiore il Dirigente Scolastico diramerà apposita circolare con opportune indicazioni.

b) Le assemblee avranno la durata dell'intera giornata: la prima ora sarà dedicata all'appello degli alunni a cura dei docenti, all'eventuale allestimento di tavoli, microfoni ed altro. Gli studenti potranno allontanarsi dalla scuola conclusione dell'assemblea, ma non prima delle ore 12.00. Se la trattazione degli argomenti previsti all'ordine del giorno dovesse esaurirsi, anticipatamente, gli studenti torneranno nelle proprie classi per riprendere le lezioni.

Se la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dovesse esaurirsi anticipatamente, gli studenti torneranno nelle proprie classi per riprendere le lezioni.

c) Le assemblee si svolgeranno con la partecipazione di tutti gli studenti dell'Istituto presso le rispettive sedi.

d) L'ordine del giorno riguarderà la trattazione di temi scolastici o sociali, tesi alla promozione culturale e civica degli studenti. Le assemblee, su richiesta, potranno essere utilizzate per attività culturali alternative (incontri con esperti, cineforum, spettacoli teatrali).

e) Non può essere tenuta alcuna assemblea a partire dal 1° maggio.

f) Nella prima assemblea sarà eletto un presidente che coordinerà le assemblee ed un segretario verbalizzante.

g) Il Comitato Studentesco designerà gli studenti preposti al servizio d'ordine.

h) Il Comitato Studentesco e il servizio d'ordine saranno responsabili dell'ordinato svolgimento dell'assemblea.

i) I docenti e il Dirigente Scolastico hanno facoltà di assistere all'assemblea; nei casi di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento, il Dirigente

Scolastico o i docenti delegati interverranno sciogliendo l'assemblea.

j) Gli argomenti e l'eventuale partecipazione di esperti esterni saranno concordati con la Funzione Strumentale preposta e con il Dirigente Scolastico.

k) Di ogni assemblea va redatto apposito verbale su un registro conservato in vice presidenza.

l) I docenti sono tenuti a rispettare l'orario di servizio e sono delegati dal Dirigente Scolastico a vigilare sul corretto svolgimento dell'assemblea. I docenti saranno coadiuvati da collaboratori scolastici incaricati.

Art. 13 – Vigilanza degli alunni

La vigilanza sugli alunni è un obbligo di servizio prioritario, ineludibile e continuativo, finalizzato a garantire l'incolumità fisica e morale degli studenti, nonché a prevenire danni a persone o cose. L'obbligo di vigilanza ha carattere **attivo e preventivo**: non si limita alla mera presenza fisica, ma richiede un'osservazione costante e interventi tempestivi per prevenire situazioni di pericolo (la cosiddetta *culpa in vigilando*). Tale obbligo investe, in via concorrente e per i rispettivi profili di competenza, tutto il personale scolastico: Docenti e Personale ATA (Collaboratori Scolastici).

Nello specifico:

- **Personale Docente:** Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi nella propria classe o nel luogo di accoglienza assegnato **almeno 5 minuti prima** dell'inizio delle lezioni (ex art. 29 CCNL).
- **Personale ATA:** I collaboratori scolastici devono presidiare gli ingressi, i corridoi e i piani di pertinenza a partire dall'apertura dei cancelli, regolando il flusso degli studenti ed evitando assembramenti o comportamenti pericolosi sulle scale e nelle aree di transito.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, il docente è il diretto responsabile della vigilanza della classe affidatagli.

- **Divieto di abbandono della classe:** È fatto assoluto divieto al docente di lasciare la classe incustodita.
- **Casi di emergenza:** Qualora il docente debba allontanarsi per impellenti necessità fisiologiche o urgenze indifferibili, è tenuto a richiedere la temporanea sostituzione da parte del collaboratore scolastico del piano. Solo ad avvenuta presa in carico della classe da parte del collaboratore, il docente potrà allontanarsi, per il tempo strettamente necessario.
- **Gestione dei servizi igienici:** I docenti autorizzeranno l'uscita degli alunni per recarsi ai servizi igienici di norma **uno alla volta**, per evitare assembramenti nei bagni, affidandoli alla vigilanza indiretta del collaboratore scolastico di piano.

Durante il cambio dell'ora

- Il docente uscente non può abbandonare l'aula fino all'arrivo del collega subentrante.
- In caso di ritardo del collega subentrante, il docente in uscita è tenuto ad affidare temporaneamente la classe al collaboratore scolastico del piano o, in assenza di quest'ultimo, ad avvisare tempestivamente la Dirigenza o i fiduciari di plesso.

Durante la Ricreazione (Intervallo).

- **Sorveglianza attiva:** I docenti in orario nella frazione temporale in cui cade l'intervallo sono tenuti a vigilare sugli alunni nei locali o negli spazi esterni assegnati alla classe. I docenti devono perlustrare attivamente gli spazi per prevenire giochi pericolosi.
- **Spazi comuni:** I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti presidiando i servizi igienici, le scale, le porte d'emergenza e i corridoi, segnalando immediatamente ai docenti o alla Presidenza eventuali anomalie.

Al termine dell'orario scolastico, la responsabilità della scuola cessa nel momento in cui l'alunno viene riconsegnato alla famiglia (per gli alunni minori non autorizzati all'uscita autonoma) o varca l'uscita dell'istituto (per gli alunni autorizzati).

- **Vigilanza all'uscita:** Il docente dell'ultima ora è tenuto a vigilare che l'uscita avvenga in modo ordinato dalla classe fino al portone d'uscita dell'edificio scolastico (o al cancello, secondo le disposizioni di plesso), accertandosi che il deflusso avvenga in sicurezza.

Durante i viaggi di istruzione, le uscite sul territorio e le visite guidate, l'obbligo di vigilanza subisce un'estensione proporzionale al rischio.

- I docenti accompagnatori devono garantire una vigilanza costante, anche nei momenti di pausa o durante gli spostamenti sui mezzi di trasporto.
- Il rapporto numerico docente/alunni deve essere rigorosamente rispettato e, in presenza di alunni con disabilità, la vigilanza è garantita dal docente di sostegno o dall'accompagnatore designato, in sinergia con il resto del consiglio di classe.

Art. 14 – Attività extrascolastiche

Le attività extrascolastiche comprendono:

1. uscite didattiche;
2. visite guidate (massimo di 12 ore);
3. viaggi di istruzione;
4. percorsi FSL;
5. partecipazione a gare e concorsi.

Tutte le attività extrascolastiche devono essere coerenti con il PTOF, deliberate dagli organi collegiali competenti e svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, inclusione e responsabilità.

Per uscite didattiche v. Regolamento viaggi di Istruzione

<https://isameucci.edu.it/documento/regolamento-viaggi-di-istruzione-integrazione/> del 19.11.2025.

Art. 15 – USO DEI CELLULARI E/O DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n. 249/1998, D.P.R. n. 235/2007, Direttiva Ministeriale n. 30/2007, C.M. n. 5274/2024, C.M. n. 3392/2025 e Linee guida ministeriali sull'uso responsabile delle tecnologie digitali), è vietato agli studenti l'utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici personali durante tutto il periodo di permanenza a scuola.

1. Il divieto si applica:

- durante le lezioni;

- durante l'intervallo e il cambio dell'ora;
 - durante uscite didattiche, FSL, attività di orientamento, conferenze e ogni attività organizzata dalla scuola.
2. L'Istituto non assume responsabilità per smarrimenti, furti o danneggiamenti di dispositivi personali per qualunque ragione portati all'interno dell'istituzione scolastica, pertanto la custodia e la responsabilità sull'utilizzo degli stessi è di precipua competenza degli studenti e della famiglia, secondo quanto indicato nel patto di corresponsabilità vedi <https://isameucci.edu.it/documento/patto-di-corresponsabilita/>
3. È vietato:
- effettuare registrazioni audio, video o fotografie senza autorizzazione;
 - diffondere immagini, registrazioni o contenuti relativi alla vita scolastica senza consenso;
 - utilizzare dispositivi elettronici per finalità non coerenti con le attività didattiche;
 - utilizzare strumenti digitali per condotte riconducibili a cyberbullismo, molestie online, hate speech o violazioni della privacy.
4. I docenti e il personale ATA vigilano sul rispetto delle disposizioni e segnalano eventuali violazioni.
5. È vietato l'utilizzo degli smartphone anche a fini didattici, fatta eccezione per :
- esigenze connesse a PEI o PDP;
 - utilizzo quali strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente;
6. Tablet e altri dispositivi mobili possono essere utilizzati esclusivamente per finalità didattiche, su indicazione del docente e secondo modalità stabilite dall'insegnante.
7. La scuola garantisce la comunicazione tra studenti e famiglie per motivi urgenti attraverso i canali ufficiali dell'Istituto (Registro elettronico, mail istituzionale).
8. In caso di violazione:
- il docente annota il comportamento sul Registro elettronico;
 - informa tempestivamente la famiglia attraverso fonogramma;
 - può disporre il temporaneo deposito del dispositivo presso la Dirigenza, con restituzione ai genitori/tutori per gli studenti minorenni.

Nel caso di registrazione e diffusione di immagini, video l'istituzione scolastica, su segnalazione del docente presente all'evento, ovvero non appena ne verrà in altro modo a conoscenza, provvederà con carattere di urgenza alla segnalazione al consiglio di classe per gli opportuni provvedimenti e alle forze dell'ordine competenti in caso di ipotesi di reato.

Art. 16 – Norme per l'utilizzo dei PC, delle strumentazioni digitali, dei device personali e di Internet

L'utilizzo delle tecnologie digitali in dotazione all'Istituto è consentito esclusivamente per finalità didattiche, formative e amministrative, previa autorizzazione dei docenti, nel rispetto:

- del Regolamento di Istituto;
- del documento di e-policy;
- del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- della normativa sul diritto d'autore e sulla cybersicurezza.

Gli studenti devono utilizzare in modo consapevole e responsabile i mezzi informatici, tutelando sé stessi e gli altri dai rischi della rete.

I docenti:

- supportano gli studenti nell'uso corretto delle tecnologie;
- promuovono comportamenti digitali responsabili;
- informano gli studenti circa il monitoraggio della rete scolastica nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

È vietato:

- compiere azioni che violino privacy, dignità o sicurezza delle persone;
- diffondere contenuti offensivi, discriminatori o lesivi dell'immagine dell'Istituto;
- accedere abusivamente a reti, archivi o account;
- alterare file, configurazioni o sistemi informatici della scuola;
- installare software non autorizzati;
- utilizzare strumenti atti a compromettere sicurezza e funzionalità della rete;
- effettuare attività di hacking, intercettazione dati o diffusione malware;
- diffondere materiale coperto da copyright senza autorizzazione.

È vietato utilizzare sistemi di intelligenza artificiale generativa:

- per produrre elaborati presentati come integralmente personali;
- per alterare verifiche o prove di valutazione;
- in violazione delle indicazioni fornite dai docenti.

L'utilizzo didattico dell'intelligenza artificiale può essere consentito dai docenti nell'ambito di attività educative finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero critico.

Eventuali guasti o anomalie devono essere immediatamente segnalati al docente o al personale tecnico.

La scuola non risponde di eventuali danni o furti dei dispositivi personali degli studenti.

Lo studente è responsabile dell'uso improprio dei dispositivi personali o della scuola.

Il personale scolastico segnala tempestivamente eventuali abusi o violazioni secondo le procedure interne.

Il personale docente e ATA segnala, attraverso le procedure previste dall'Istituto, problematiche, violazioni o abusi che coinvolgano componenti della comunità scolastica.

Art. 17 – Uso della fotocopiatrice

- a) La fotocopiatrice è utilizzata esclusivamente per finalità didattiche e amministrative.
- b) L'utilizzo è consentito al personale autorizzato secondo modalità definite dalla Dirigenza.
- c) Sono autorizzati all'uso della fotocopiatrice solo i collaboratori scolastici incaricati dalla Presidenza. I docenti faranno richiesta di fotocopie ai collaboratori scolastici.

d) I docenti richiedono le copie nel rispetto:

- della normativa sul diritto d'autore;
- dei limiti di riproduzione consentiti dalla legge;
- dei criteri di contenimento della spesa e sostenibilità ambientale.

e) Il docente indicherà la richiesta in un apposito registro indicando il numero di fotocopie, la classe e le finalità. Il registro sarà a pagine numerate.

Art. 18 – Palestra

- L'orario di accesso e l'assegnazione alle varie classi vengono stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico.
- L'orario di utilizzo della Palestra si divide in antimeridiano e pomeridiano: l'antimeridiano va dalle 8.10 alle 14.15, il pomeridiano dalle 14.30 alle 18.30, per la normale attività curricolare e per tutti i giorni della settimana, escluso il sabato.
- L'accesso alla Palestra è consentito durante le ore di Scienze Motorie, in presenza dell'insegnante della disciplina.
- Gli alunni accedono alla Palestra, accompagnati dai rispettivi insegnanti che provvederanno a prelevarli dalle aule e a riaccomagnarli alle stesse alla fine della lezione, rispettando rigorosamente l'orario.
- Gli studenti e le studentesse durante l'attività motoria dovranno togliere orecchini, ciondoli, orologi e braccialetti per garantire la sicurezza propria ed altrui;
- Non dovranno essere lasciati incustoditi occhiali, cellulari, orologi, soldi o altri oggetti di valore. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici non rispondono di eventuali danni o smarrimenti.
- Indossare un abbigliamento idoneo all'attività motoria: tuta, scarpe da ginnastica riservate all'uso della palestra,
- Utilizzare mezzi di protezione individuale quando il tipo di sport o il ruolo lo richieda.
- La Palestra, gli spogliatoi ed i servizi igienici dovranno essere tenuti sempre puliti e in ordine.
- Entro il termine della lezione, gli alunni si recheranno negli spogliatoi dove provvederanno a curare l'igiene personale prima di rientrare ordinatamente in aula.
- Ogni infortunio deve essere segnalato immediatamente all'insegnante.

E' assolutamente vietato:

- Assumere comportamenti scorretti e non rispettosi degli altri, degli ambienti e degli arredi, e tesa all'inosservanza delle norme di sicurezza;
- Mangiare durante la lezione;
- Fumare;
- Usare lo smartphone;
- Stazionare nello spogliatoio senza il permesso dell'insegnante;

- utilizzare qualsiasi attrezzo se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante. Al termine della lezione, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto;
- praticare il gioco del calcio e del calcetto all'interno della Palestra se non autorizzato dal Docente.

Gli alunni che, per motivi di salute, non possono partecipare attivamente alle lezioni, porteranno una giustificazione scritta dei genitori. Per periodi prolungati di esonero dalle attività, sempre per motivi di salute, si dovrà fare richiesta scritta di esonero al Dirigente Scolastico presentando un certificato medico. Tali alunni sono comunque tenuti alla partecipazione alle lezioni per attività teoriche, organizzative o di supporto.

L'utilizzo extrascolastico della palestra da parte di soggetti esterni avviene nel rispetto della normativa dell'Ente proprietario ed è soggetto alle condizioni indicate dal *Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi degli Istituti scolastici di competenza della Provincia* approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 33 del 27/05/11 della Provincia di Lecce.

Il presente Regolamento è affisso nei locali della Palestra e tutti coloro che li utilizzano sono tenuti al rispetto delle norme in esso contenute.

Art. 19 – Circolazione e sosta dei veicoli nell'area scolastica

1. L'accesso ed il parcheggio delle autovetture negli spazi recintati di pertinenza dell'Istituto può avvenire solo negli orari di servizio ed è riservato agli insegnanti ed al personale A.T.A. La sosta all'interno del parcheggio dell'Istituto è consentita agli studenti, durante l'attività didattica, limitatamente ai motocicli, alle biciclette e alle auto per gli studenti maggiorenni. L'accesso è consentito a passo d'uomo e nei limiti di capienza delle aree di sosta.

2. E' consentito l'accesso con autovettura nel cortile dei plessi scolastici ai genitori di studenti con disabilità per esigenze di accessibilità.

3. Onde garantire il normale transito all'interno delle aree di pertinenza dell'edificio ovvero l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso, è vietata la sosta fuori degli spazi opportunamente individuati con idonea segnaletica verticale ovvero orizzontale.

4. I parcheggi sono incustoditi e pertanto la scuola, non potendo garantire la custodia dei mezzi di cui trattasi, non risponde di eventuali danneggiamenti arrecati da terzi ai veicoli in sosta, né è responsabile del furto dei veicoli, di parte di essi ovvero degli accessori o oggetti in essi contenuti.

5. Gli utenti assumono ogni responsabilità per eventuali danni arrecati per fatto proprio agli altrui veicoli parcheggiati all'interno delle aree di sosta.

6. I mezzi devono procedere a passo d'uomo e con prudenza su aree interne di pertinenza della scuola.

7. In casi di emergenza, per comportamenti non prudenti o quando si ravvisano difficoltà di funzionamento e di uso degli spazi interessati, il Dirigente Scolastico può adottare i provvedimenti opportuni per limitare l'uso di tali spazi.

8. I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica sono autorizzati ad entrare nelle aree, procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

9. Per la sede di Via Pendino, uno dei cancelli d'ingresso (quello vicino al bombolone del gas) sarà utilizzato per la circolazione dei veicoli sia in ingresso sia in uscita, mentre l'altro sarà utilizzato per l'entrata e l'uscita dei pedoni.

SANZIONI DISCIPLINARI per gli alunni

Principi generali

Per tutti coloro che vengono meno ai propri doveri ed ostacolano la civile e serena convivenza, la collaborazione costruttiva all'interno della scuola e non rispettano le norme comportamentali previste dal presente regolamento, sono applicate le sanzioni individuate nelle tabelle A, B, C di seguito riportate.

Le sanzioni disciplinari:

- hanno finalità educativa, formativa e riparativa;
- sono proporzionate alla gravità della condotta;
- tengono conto dell'età, della situazione personale e dell'eventuale reiterazione;
- privilegiano attività di cittadinanza attiva e responsabilizzazione.

Prima dell'irrogazione della sanzione lo studente ha diritto:

- a essere ascoltato;
- a presentare giustificazioni;
- a essere informato tempestivamente dell'addebito contestato.

In base al D.P.R. 134/2025, in caso di allontanamento dalle lezioni sono previste le seguenti disposizioni:

-Allontanamento fino a due giorni: la studentessa o lo studente svolge, presso l'istituzione scolastica e in orario curriculare, attività di approfondimento mirate a promuovere la riflessione sulle conseguenze del comportamento sanzionato. Tali attività, deliberate dal Consiglio di classe, sono supportate da docenti individuati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia.

-Allontanamento da tre a quindici giorni: lo studente o la studentessa svolge attività commisurate all'orario scolastico del periodo di allontanamento deliberato. Queste attività, inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sono deliberate con adeguata motivazione dal Consiglio di Classe e si svolgono presso strutture ospitanti (enti, associazioni, realtà del Terzo settore) individuate e iscritte in un apposito elenco a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale (vd. All. A: Elenco integrato e aggiornato delle strutture ritenute idonee ad accogliere studentesse e studenti sottoposti alla sanzione disciplinare dell'allontanamento delle lezioni, ai sensi dell'art. 4 comma 8-ter, del DPR 08/08/2025 n.234).

-Indisponibilità delle strutture: in caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva e solidale previste sono svolte a favore della comunità scolastica.

La scuola individua le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, la studentessa/ lo studente e i suoi Genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Per i periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità

scolastica. L'allontanamento della studentessa/dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

TABELLA A – Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUABILI*

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai “doveri”	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA REGOLARE “comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum” N.B: nel computo delle assenze rientra anche la somma delle ore di ingresso posticipato e uscita anticipata.	▪ Elevato n° di assenze ▪ Assenze ingiustificate ▪ Assenze strategiche ▪ Ritardi e uscite anticipate e non documentate ▪ Ritardi al rientro in classe dopo l' intervallo o al cambio di ora	▪ Ammonizione orale ▪ Ammonizione scritta nel registro di classe ▪ Esclusione da visite e/o viaggi d'istruzione ▪ Valutazione del comportamento in sede di Consiglio di classe	D.S ovvero suo collaboratore Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente) “comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali”	▪ Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; ▪ Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico; ▪ Interventi inopportuni durante le lezioni; ▪ Interruzioni continue del ritmo delle lezioni; ▪ Non rispetto del materiale altrui ▪ Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti; ▪ Utilizzo, sia in presenza sia sul web, di termini e comportamenti offensivi e lesivi della dignità e del rispetto della persona, che possano compromettere il benessere fisico e psicologico del soggetto (bullismo, cyberbullismo, ecc.); ▪ Plagio ▪ Utilizzo non autorizzato dai docenti ed estraneo alle attività didattiche di cellulari o di altri dispositivi elettronici	▪ Ammonizione orale ▪ Ammonizione scritta ▪ Esclusione dalle visite guidate e/o viaggi d'istruzione ▪ Valutazione del comportamento in sede di Consiglio di classe	▪ Dirigente Scolastico ovvero suo Collaboratore ▪ Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE “comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute propria e altrui”	▪ Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati ▪ Lanci di oggetti ▪ Violazione involontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico ▪ Infrazione al divieto di fumo secondo il D.L. 12 settembre 2013 n.104.	▪ Ammonizione scritta ▪ Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni e svolgimento di lavori in Istituto a favore della comunità scolastica ▪ Risarcimento dei danni provocati Sanzione pecuniaria	▪ Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ▪ Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori) ▪ Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori ▪ Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE “comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche”	▪ Mancanza di mantenimento della pulizia dell’ambiente ▪ Danneggiamenti delle infrastrutture e delle attrezzature di laboratorio ecc	▪ Ammonizione scritta ▪ Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni e svolgimento di lavori in Istituto a favore della comunità scolastica ▪ Risarcimento dei danni provocati	□ Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico □ Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori) □ Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori
---	---	--	--

TABELLA B – Infrazioni disciplinari GRAVI , INDIVIDUALI

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA “comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum” N.B: nel computo delle assenze rientra anche la somma delle ore di ingresso posticipato e uscita anticipata.	▪ Elevato n° di assenze (mancata frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato)	Mancata ammissione allo scrutinio finale	Consiglio di classe in applicazione del DPR 122/09 Art. 14 comma 7 e al Dl. L 62/2017
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	▪ ricorso alla violenza all’interno di una discussione e atti che mettano in pericolo l’incolumità altrui; ▪ utilizzo, sia in presenza sia sul web, di termini e comportamenti gravi e/o reiterati, offensivi e lesivi della dignità e del rispetto della persona, che possano compromettere il benessere fisico e psicologico del soggetto (bullismo, cyberbullismo, ecc.); ▪ violazione della privacy degli studenti o di ogni altro operatore della comunità scolastica; ▪ diffusione di contenuti lesivi e denigratori dell’Istituzione Scolastica ▪ reati (lancio di oggetti, atti di piromania, ecc) che mettano in pericolo l’incolumità delle persone e/o la sicurezza delle strutture; ▪ propaganda e teorizzazione della discriminazione razziale e di genere nei confronti di altre persone; apologia ogni tipo di ideologia che contravvenga ai dettami costituzionali; ▪ furto, manomissione e/o falsificazione di atti pubblici; ▪ violazione delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o laboratori ▪ introduzione nella scuola di alcolici, i sostanze stupefacenti; ▪ utilizzo non autorizzato dai docenti ed estraneo alle attività didattiche di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell’Istituto durante le ore di attività didattica ▪ recidive di atti di violenza, di atti che determinino allarme sociale ▪ reiterata violazione al divieto di fumo secondo il D.L. 12 settembre 2013 n.104	▪ Sospensione dalle lezioni per un massimo 15 giorni* ▪ Esclusione dalle visite guidate e/o viaggi d’istruzione In caso di infrazioni gravi: -allontanamento dalla comunità scolastica. La scuola mantiene l’obbligo delle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede l’intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento. Le infrazioni relative ad atti particolarmente gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di Legge o di Pubblica Sicurezza.	▪ Consiglio di classe (completo delle rappresentanze genitori e alunni) per sanzioni che comportano l’allontanamento fino a 15 giorni Per sanzioni che prevedono l’allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg.: Consiglio di Istituto

	▪ utilizzo di IA generativa per plagio o frode scolastica	
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	▪ Violazioni volontarie delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico ▪ Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, strutture murarie, arredi) Reiterazione di atti di danneggiamento.	☐ Le infrazioni relative ad atti particolarmente gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di Legge o di Pubblica Sicurezza.
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	▪ Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, strutture murarie, arredi)	

TABELLA C – Sanzioni pecuniarie collegate alle infrazioni di cui alle tabelle A e B

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	▪ Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola. ▪ utilizzo non autorizzato dai docenti ed estraneo alle attività didattiche di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica	▪ Misura prevista dalla normativa di riferimento (da € 27,50 ad € 275) ▪ temporaneo deposito del cellulare o altro dispositivo presso gli uffici di Presidenza o Vicepresidenza fino al termine delle lezioni; per gli studenti minorenni la restituzione può	▪ Responsabili del rispetto del divieto di fumo ovvero Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ▪ Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero docente della classe. ▪ Le infrazioni relative ad atti particolarmente gravi

		avvenire ai genitori/tutori	comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di Legge o di Pubblica Sicurezza.
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	▪ Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza ▪ Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicare l'utilizzo per le attività immediatamente successive	▪ Rimborso del danno su valutazione dello stesso da parte della Commissione Tecnica d'Istituto ovvero dall'Ente locale proprietario. ▪ Nel caso non sia riconducibile ad un singolo responsabile individuato, la spesa per il ripristino degli armadietti per la custodia dei cellulari sarà ripartita equamente tra tutti i componenti della classe stessa. Ogni alunno è tenuto a versare la quota di 5,00 . Il Coordinatore di Classe si occuperà della tempestiva raccolta delle quote.	▪ Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero Responsabile per la sicurezza (R.S.P.P.) ▪ Le infrazioni relative ad atti particolarmente gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di Legge o di Pubblica Sicurezza.

Attività riparative

Le sanzioni possono essere accompagnate da:

- attività di cittadinanza solidale;
- lavori utili alla comunità scolastica;
- attività di riflessione guidata;
- percorsi educativi su legalità digitale, rispetto della persona e uso consapevole della rete.

La competenza nella definizione delle stesse è del consiglio di classe competente, in base al curriculum dello studente, alle contingenze e alla situazione reale e concreta di contesto, che dovrà definire modalità di svolgimento, sorveglianza delle attività, verifica e modalità di valutazione.

NORME DI SICUREZZA, ANTINCENDIO, EMERGENZA E PREVENZIONE

NORME DI PREVENZIONE INCENDI

Al fine di prevenire l'innesco e la propagazione degli incendi all'interno del laboratorio:

- **E' vietato utilizzare fiamme libere, fornelli a gas, stufe a gas, a kerosene o elettriche con resistenza a vista** fatta eccezione per gli ambienti appositamente destinati.
- **E' vietato utilizzare apparecchiature di riscaldamento portatili.**

- **E' vietato fumare in tutti gli ambienti dell'edificio scolastico.**
- **E' vietato effettuare operazioni di saldatura o di taglio alla fiamma** in presenza di materiali combustibili non adeguatamente protetti.
- **E' vietato depositare materiali facilmente combustibili o infiammabili lungo le vie di esodo o in prossimità di apparecchi di illuminazione.**
- **E' vietato depositare sostanze infiammabili in quantità eccedenti i 20 litri in tutti i locali della scuola.**
- **E' vietato utilizzare e depositare GPL o altri gas più pesanti dell'aria nei locali seminterrati della scuola.**
- **E' vietato detenere all'interno dei luoghi lavorativi della scuola materiali facilmente combustibili o infiammabili** in quantitativi superiori a quelli strettamente necessari per lo svolgimento delle attività espressamente autorizzate e comunque tali da superare i limiti di carico di incendio previsti dalla vigente normativa.
- **E' vietato depositare insieme, all'interno dello stesso luogo lavorativo,** liquidi infiammabili, gas compressi, disciolti e/o liquefatti, materiali combustibili e/o comburenti e sostanze che possono dare luogo a reazioni, a causa della loro vicinanza, capaci di provocare incendi o esplosioni.
- **E' vietato effettuare il travaso di liquidi infiammabili** se non in luoghi appositamente predisposti, dotati di aerazione sufficiente e utilizzando recipienti e apparecchiature di tipo idoneo ed adeguato.
- **E' vietato depositare materiali facilmente combustibili o infiammabili all'interno di luoghi lavorativi poco frequentati** e in aree dove un incendio potrebbe svilupparsi senza essere immediatamente individuato.
- **E' vietato utilizzare acqua** per spegnere eventuali incendi su parti elettriche.
- **A tutti i frequentatori** vanno comunicate le norme di comportamento per un'eventuale emergenza (incendi, allagamenti, fuoriuscite di solventi, gas e tossici), in particolare essi dovranno conoscere l'ubicazione e il funzionamento degli estintori e delle vie di fuga.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

Al fine di garantire le condizioni di sicurezza durante lo svolgimento delle attività:

- **E' vietato avviare nuove** attività non programmate o procedure senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- **E' vietato apportare qualsiasi modifica agli impianti di Laboratorio** senza la preventiva approvazione del Dirigente Scolastico.

- **E' vietato apportare modifiche ai dispositivi di protezione elettrici ed intervenire su apparecchiature ed impianti elettrici** senza la preventiva approvazione del Dirigente Scolastico.
- **E' vietato sovraccaricare le prese elettriche** e posizionare cavi elettrici volanti in prossimità di fonti di calore e sulle vie di esodo.
- **E' vietato ostruire le aperture di ventilazione** di macchinari, attrezzature di ogni tipo, apparecchi di condizionamento e di riscaldamento.
- **E' vietato utilizzare prolunghe volanti** non opportunamente dimensionate per le apparecchiature elettriche cui devono essere collegate e comunque non dotate di spine sigillate non apribili o sprovviste del marchio <<CE>> o <<IMQ>>.
- **E' vietato tenere cavi elettrici liberi sul pavimento** ed utilizzare strumenti o attrezzature elettriche personali non a norma o prive di marchio CE.
- **E' vietato lasciare accese le apparecchiature mantenendole sotto tensione senza essere utilizzate**, a meno che non siano state progettate per essere tenute costantemente in servizio.
- **E' vietato utilizzare apparecchiature guaste o difettose**; esse vanno messe fuori servizio segnalando la situazione con la scritta **“FUORI SERVIZIO – NON UTILIZZARE”** fino a quando non siano state riparate e/o sia ripristinata la normale condizione di sicurezza.
- **E' vietato rimuovere, manomettere e/o modificare la segnaletica degli ambienti di lavoro.**
- **E' vietato depositare materiali, arredi o oggetti che possano compromettere la visibilità e/o l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza, quadri elettrici luci di emergenza, segnaletica.**
- **E' vietato depositare su scaffalature materiali e/o oggetti** in quantitativi tali da compromettere la loro resistenza e/o la loro stabilità e comunque in modo da comprometterne la normale funzionalità.
- **E' vietato permanere nel laboratorio** al di fuori degli orari di normale apertura senza una specifica autorizzazione.
- **E' vietato accedere al laboratorio senza preventiva autorizzazione del responsabile delle attività** che deve adoperarsi, ponendo in essere idonee procedure, affinché chiunque acceda a tali locali sia identificato, sia informato sui rischi e sulle misure di prevenzione e sia accompagnato da personale addetto.
- **E' vietato, all'interno del laboratorio, effettuare operazioni che comportino rischio** senza la presenza di sistemi e/o altre persone che possano attivare prontamente le procedure di emergenza.
- **E' vietato nel laboratorio creare affollamenti** che non siano compatibili con la capienza massima stabilita dalla vigente normativa.
- **E' vietato sollevare manualmente carichi** comunque quando l'azione comporta uno sforzo fisico eccessivo, ingombranti o difficili da afferrare, quando si ha un equilibrio instabile o il loro contenuto rischia di spostarsi, se sono collocati in una posizione tale per cui devono essere tenuti o maneggiati a una certa distanza dal tronco o con una torsione o

inclinazione del tronco, che possono, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni in particolare in caso di urto.

- **Le lavoratrici in gravidanza hanno l'obbligo di segnalare il loro stato** al Dirigente Scolastico e di inviare comunicazione scritta al Medico Competente (ove presente); le stesse non devono svolgere attività pericolose, faticose o insalubri né utilizzare sostanze e/o materiali pericolosi.
- **E' vietato utilizzare bombole contenenti gas compressi** che siano sprovviste di etichetta che specifica il contenuto, di scheda di sicurezza del gas (a cui bisogna attenersi) e di certificato riportante la data dell'ultima revisione; le bombole vanno tenute in ambienti appositamente destinati a contenerle, le vuote separate dalle piene e devono essere assicurate in modo che non possano muoversi. Nel trasporto dal luogo di deposito al luogo di utilizzo l'operatore deve assicurare le bombole in modo che non possano muoversi e deve avere con sé la scheda di sicurezza del gas ed un estintore.
- **E' vietato utilizzare i locali del laboratorio come deposito di oggetti, macchinari e apparecchiature.**
- **E' fatto obbligo** di utilizzare in modo corretto ed appropriato le apparecchiature e i dispositivi di sicurezza di protezione messi a disposizione, conservandoli accuratamente ed evitando di manometterli o rimuoverli.
- **E' fatto obbligo** di segnalare immediatamente al personale le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di protezione nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si venisse a conoscenza adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli.
- **E' vietato** correre nel laboratorio, per i corridoi e per le scale stante la possibilità di scivolare od urtare, involontariamente, qualcuno.
- **E' fatto divieto** di usare o comunque azionare, in qualsiasi modo, le macchine e le attrezzature di lavoro di qualsiasi genere del laboratorio per usi diversi dall'attività didattiche, salvo autorizzazione scritta da parte del Dirigente Scolastico.
- **E' fatto obbligo** di sistemare sgabelli, sedie o poltroncine in modo tale da non costituire intralcio o ostacolo nelle vie di fuga.
- **E' fatto obbligo** farsi controllare dal docente il montaggio delle apparecchiature prima di cominciare le esperienze e non dare mai inizio alle stesse senza aver ottenuto la specifica autorizzazione.

REGOLAMENTO E NORME COMPORTAMENTALI PER LA SICUREZZA DEI LABORATORI E/O AULE SPECIALI

PREMESSA

Le norme di prevenzione, antincendio, emergenza e sicurezza hanno lo scopo di garantire la tutela della salute e della sicurezza di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano all'interno dei laboratori scolastici.

Tali norme devono essere rispettate scrupolosamente nel rispetto della normativa vigente. La loro inosservanza può comportare responsabilità disciplinari, civili e penali.

NORME COMPORTAMENTALI

1. Al termine delle attività di laboratorio, il personale in servizio deve verificare lo spegnimento degli interruttori di alimentazione dei singoli posti di lavoro e dell'interruttore generale, nonché controllare l'ordine e la pulizia del laboratorio.
2. I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici, al termine delle attività scolastiche, devono chiudere a chiave il laboratorio e riporre la chiave nell'apposita bacheca.
3. Il Dirigente Scolastico individua un docente responsabile del laboratorio con i seguenti compiti:
 - curare i registri di inventario e del materiale di facile consumo;
 - custodire macchine e attrezzature mediante verifiche periodiche;
 - proporre interventi di manutenzione, riparazione o sostituzione;
 - predisporre il piano di manutenzione delle attrezzature;
 - coordinare le richieste di acquisto;
 - verificare l'efficienza dei dispositivi di protezione;
 - segnalare eventuali anomalie;
 - vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza;
 - predisporre le procedure operative e di sicurezza;
 - organizzare l'orario di utilizzo del laboratorio.
4. L'accesso al laboratorio è consentito:
 - agli alunni durante le ore di lezione se accompagnati dall'insegnante della materia e nel rispetto dell'orario predisposto; pertanto, gli insegnanti provvederanno a prelevarli dalle aule e a riaccompagnarli alla fine della lezione, rispettando rigorosamente l'orario;
 - agli insegnanti, che svolgono nello stesso laboratorio la propria attività, per la preparazione delle esercitazioni o per attività di autoaggiornamento nelle ore in cui il laboratorio risulti libero;
 - l'utilizzo del laboratorio in ore pomeridiane sarà regolamentato all'inizio di ciascun anno scolastico.
5. All'inizio dell'anno scolastico, il docente assegna agli studenti le postazioni di lavoro. Quando le postazioni di lavoro sono insufficienti, l'insegnante dividerà gli allievi in gruppi di lavoro ed assegnerà a ciascun gruppo una postazione. I nominativi degli alunni occupanti le postazioni di lavoro dovranno essere comunicati per iscritto all'insegnante responsabile del laboratorio e all'assistente tecnico.
6. I docenti che operano in laboratorio svolgono funzione di PREPOSTI e hanno compiti di vigilanza, informazione e formazione.
7. Particolare attenzione deve essere dedicata all'addestramento degli studenti all'uso corretto delle apparecchiature.
8. I docenti di laboratorio hanno l'obbligo di programmare le esercitazioni di laboratorio come segue:
 - le attività didattiche del laboratorio devono essere opportunamente programmate e pianificate con anticipo sufficiente alla necessaria predisposizione di prodotti ed apparecchiature, in condizioni di massima sicurezza;
 - ogni singola esercitazione deve essere analizzata in ogni fase sotto il profilo della sicurezza, cioè va scomposta in fasi elementari per individuare quelle pericolose da sostituire o da proteggere con specifici mezzi di protezione;

- gli alunni devono essere formati e informati in modo preciso delle operazioni da compiere con particolare riferimento a quelle che possono comportare rischi;
 - devono essere parimenti programmate e rese note agli alunni le procedure di sicurezza da rispettare nelle esercitazioni.
9. Il docente preposto alle attività di laboratorio deve individuare le operazioni e le attività nelle quali è necessario l'uso dei DPI da parte degli alunni provvedendo ad inoltrare la richiesta di acquisto dei medesimi.
 10. Nel laboratorio devono essere esposti cartelli antinfortunistici riguardanti i rischi connessi alle attività svolte.
 11. Nel laboratorio è istituito **un apposito registro**, sul quale deve essere segnalato ogni malfunzionamento o anomalia riscontrata su macchine ed impianti. Lo stesso registro deve essere consultato prima dell'uso delle attrezzature al fine di verificare che nulla osti all'utilizzo delle stesse.
 12. Gli studenti devono:
 - rispettare le disposizioni impartite dai docenti;
 - utilizzare correttamente DPI e dispositivi di sicurezza;
 - segnalare immediatamente anomalie o situazioni di pericolo;
 - non rimuovere o modificare protezioni e dispositivi di sicurezza;
 - evitare comportamenti pericolosi.
 13. Al termine delle esercitazioni gli studenti devono lasciare la postazione pulita e ordinata.
 14. È vietato consumare cibi e bevande nei laboratori.
 15. E' fatto obbligo di tenere sempre un comportamento controllato nell'entrare e nell'uscire dal Laboratorio, non spingere e non accalcarsi in corrispondenza della porta. Sistemare con cura le proprie cose in modo tale da non dare intralcio e da non ingombrare le vie di fuga. Ricordare che il proprio comportamento dovrà essere tale da non arrecare danni a cose e a persone
 16. È vietato porre in essere giochi o comportamenti pericolosi.
 17. Il materiale utilizzato deve essere trattato con cura e riposto correttamente al termine delle attività.
 18. Gli studenti non possono prelevare materiale dagli armadi senza autorizzazione.
 19. Ogni laboratorio deve essere dotato di **pacchetto di medicazione** efficiente e completo.
 20. Almeno una volta l'anno deve essere effettuata una verifica delle condizioni di sicurezza del laboratorio con la partecipazione delle figure responsabili.

LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI

Norme comportamentali per la sicurezza e la salute

Nel laboratorio di macchine utensili devono essere rispettate le seguenti disposizioni:

- E' istituito per ogni macchina utensile apposito registro.
- E' fatto obbligo:
 1. di indicare sul registro di macchina il periodo d'uso della stessa ed ogni altra notizia utile;
 2. di consultare il registro prima di utilizzare la macchina, per verificare che nulla osti al suo utilizzo;

3. di segnalare sullo stesso ogni malfunzionamento o anomalia riscontrati sulla macchina o sulle sue protezioni, nonché ogni situazione ritenuta pericolosa, anche e soprattutto se eventualmente dovuta all'uso da parte propria. In caso di presenza del responsabile del laboratorio, la segnalazione deve anche essere fatta immediatamente a voce a quest'ultimo.
- E' vietato usare o comunque azionare, in qualsiasi modo, le macchine utensili e le attrezzature di lavoro di qualsiasi genere del laboratorio, per usi diversi dall'attività didattica, salvo autorizzazione scritta da parte del Dirigente Scolastico.
 - Gli utensili e gli strumenti in dotazione devono essere disposti in modo ordinato e stabile.
 - Gli organi e gli elementi delle macchine utensili devono essere puliti o lubrificati solo a macchina ferma.
 - I trucioli non devono essere rimossi con le mani, ma mediante gli appositi attrezzi.
 - E' assolutamente vietato aprire gli armadi contenenti le apparecchiature elettriche delle macchine, effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature stesse o deporvi all'interno materiale di qualsiasi genere. In caso di anomalie si deve segnalare l'inconveniente all'ufficio tecnico.
 - Le protezioni e i dispositivi di sicurezza delle macchine possono essere rimossi, per necessità di lavoro, esclusivamente sulla base di specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico.
 - Le operazioni di montaggio e smontaggio delle cinghie di trasmissione devono essere effettuate soltanto da personale esperto.
 - Quando si abbandona la macchina è necessario fermare i motori e togliere la tensione.
 - Intorno alle macchine deve operare un solo alunno.
 - Durante le lavorazioni è obbligatorio l'uso dei DPI ove previsti (occhiali, guanti, ecc.).
 - Garantire la perfetta efficienza della macchina eseguendo periodicamente le operazioni di manutenzione.
 - Attenersi scrupolosamente ai contenuti del manuale d'istruzione.
 - Irrigare immediatamente con abbondante acqua e per parecchi minuti gli occhi in caso di schizzi (sostanze lubro-refrigeranti).
 - Lavarsi con acqua e sapone o detergente adatto la pelle in caso di contatto (sostanze lubro-refrigeranti).
 - E' obbligatorio usare un abbigliamento adeguato sul posto di lavoro senza parti svolazzanti o comunque tali da offrire facile presa ad organi in movimento. Le tute e i completi giacca-pantaloni devono essere privi di risvolti ed avere maniche strette ai polsi. E' vietato altresì portare bracciali, collane, sciarpe, cravatte, ecc.
 - Se si hanno capelli lunghi, è obbligatorio indossare apposita cuffia.
 - E' vietato convogliare nelle fognature olii ed altri prodotti impiegati nelle lavorazioni.
 - E' tassativamente proibito pulire gli indumenti usando sostanze infiammabili o tossiche oppure impiegando l'aria compressa.
 - Per evitare infortuni ai piedi non si deve fare uso di sandali, pantofole, ciabatte, zoccoli e simili.
 - E' vietato eseguire lavori che esulino dalla propria competenza.
 - E' vietato spargere sostanze grasse o oleose sul pavimento. Nel caso ciò avvenisse occorre

provvedere alla esportazione immediata di tali sostanze.

- Ogni utensile deve essere adoperato solamente per l'uso cui è destinato e nel modo più idoneo. E' pertanto vietato usare pinze o chiavi come martello, scalpelli come cacciavite ecc.; non devono essere introdotti tubi nei manici delle chiavi per aumentarne il braccio di leva ed usare chiavi con apertura maggiore del dado da serrare.
- E' vietato usare utensili deteriorati o in cattive condizioni. I martelli, le lime ed altri simili utensili non devono essere usati se i manici sono deteriorati, spezzati, scheggiati o malfermi.
- Per evitare che l'utensile possa sfuggire alla presa durante l'uso, è necessario che le mani e l'impugnatura dell'utensile stesso non siano unte di olio o di grasso.
- Per fissare l'utensile alla macchina usare sempre i guanti, perché gli utensili possono essere molto affilati.
- Prima di iniziare le lavorazioni accertarsi che il pezzo e gli utensili delle macchine siano ben fissati. Tale operazione va fatta a macchina ferma.
- Adottare velocità di taglio e avanzamento adeguate alla lavorazione; uno sforzo eccessivo causa la rottura degli utensili con possibili danni al lavoratore.
- Se durante il lavoro viene a mancare l'erogazione della corrente elettrica, qualora ciò non avvenga già automaticamente, si deve disinserire l'interruttore delle macchine.
- I pezzi da forare al trapano, che possono essere trascinati in rotazione dalla punta dell'utensile, devono essere trattenuti mediante morsetti od altri mezzi appropriati.
- Prima di montare una nuova mola occorre pulire la stessa ed assicurarsi che non abbia lesioni, incrinature o fenditure.
- In laboratorio macchine utensili non si può accedere senza la tuta e/o il completo giacca-pantalone; chi ne fosse sprovvisto non potrà essere autorizzato a svolgere alcuna esercitazione ma potrà invece essere impegnato dall'insegnante in altra attività didattica. L'alunno che dimentica l'abbigliamento per le esercitazioni di laboratorio programmate deve essere annotato dall'insegnante sul registro di classe così che se ne possa tenere conto, relativamente al comportamento, qualora il mancato rispetto di questa regola fosse ripetitivo ed abituale.
- Tutti i lavoratori devono osservare le prescrizioni in materia di sicurezza ed in particolare quelle riportate sui cartelli antinfortunistici.

LABORATORIO DI CHIMICA

Norme comportamentali per la sicurezza e la salute

Nel laboratorio di chimica vanno rispettate le seguenti regole pratiche di sicurezza:

- a) Mantenere pulito ed in ordine il laboratorio.
- b) Non introdurre sostanze ed oggetti estranei alle attività di lavoro.
- c) La vetreria prima di essere utilizzata deve essere controllata per verificare che non presenti danni o incrinature.
- d) Rispettare le elementari norme igieniche.
- e) Non aspirare liquidi con la bocca, ma usare pipette a stantuffo, propipette, dosatori ecc. (specie per le sostanze pericolose).

- f) Indossare sempre il camice e, ove previsto, i dispositivi di protezione individuali (DPI): guanti, occhiali, maschere, ecc.
- g) Utilizzare soltanto apparecchiature a norma e secondo quanto previsto dai rispettivi manuali delle istruzioni.
- h) Prima di utilizzare qualsiasi prodotto chimico acquisire le informazioni sulle sue caratteristiche attraverso le schede di sicurezza, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza ed attenersi alle indicazioni riportate per la manipolazione, stoccaggio e smaltimento.
- i) Etichettare correttamente tutti i recipienti in modo che sia possibile riconoscerne il contenuto anche a distanza di tempo.
- j) Utilizzare sempre le cappe chimiche per le reazioni chimiche giudicate a rischio ed il travaso o prelievo di solventi, specie se volatili.
- k) Conservare in laboratorio solo quantitativi minimi di sostanze infiammabili o di solventi; usare frigoriferi con caratteristiche adeguate all'utilizzo e alla collocazione.
- l) Custodire in condizioni di massima sicurezza gli agenti pericolosi, in particolare quelli cancerogeni.
- m) Non lasciare senza controllo reazioni in corso o apparecchi in funzione e nel caso munirli di opportuni sistemi di sicurezza.
- n) Raccogliere, separare ed eliminare in modo corretto i rifiuti chimici, solidi e liquidi, prodotti nel laboratorio; è vietato scaricarli in fogna e nei cassonetti.
- o) Usare con molta attenzione il becco bunsen o la piastra elettrica durante le fasi di riscaldamento di acqua e/o soluzioni (ad es. usare le pinze, guanti anticalore, lasciare raffreddare i vetri caldi, appoggiare i vetri caldi sugli appositi ripiani).
- p) Le fiamme libere devono essere dotate di dispositivo di sicurezza (becchi bunsen).
- q) E' consentito detenere in laboratorio piccole bombole di gas compressi o liquefatti solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della esercitazione.
- r) Evitare sempre che l'apertura di beker/provette in cui avviene una reazione chimica sia rivolta verso il viso di una persona. Evitare di avvicinare a fiamme libere prodotti infiammabili (osservare l'etichetta posta sui contenitori).
- s) Nell'esecuzione della prova seguire scrupolosamente le indicazioni dell'insegnante e non procedere mai ad alcuna operazione non contemplata.
- t) Non tenere in tasca forbici, tubi di vetro o altri oggetti taglienti o appuntiti.
- u) Quando si deve infilare un tubo di vetro in un tubo di gomma o in un tappo, proteggersi le mani con guanti adatti resistenti alla perforazione e al taglio.
- v) Garantire la perfetta efficienza delle macchine eseguendo periodicamente le operazioni di manutenzione.
- w) Non usare lenti a contatto nel laboratorio, ma solo occhiali.
- x) Non usare mai fiamme libere in presenza di sostanze infiammabili.
- y) Le esercitazioni che prevedono l'utilizzo di sostanze classificate cancerogene e tossiche devono essere di norma evitate.

- z) In laboratorio non si può accedere senza camice; chi ne fosse sprovvisto non potrà essere autorizzato a svolgere alcuna esercitazione, potrà invece essere impegnato dall'insegnante in altra attività didattica; ogni volta che l'alunno dimentica di portare il camice per le esercitazioni di laboratorio programmate, tale comportamento deve essere registrato dall'insegnante sul registro di classe così che se ne possa tenere conto relativamente al comportamento, qualora il mancato rispetto di questa regola fosse ripetitivo ed abituale.

Procedure per la conservazione dei prodotti chimici.

L'immagazzinamento dei prodotti deve seguire precise regole in funzione delle caratteristiche di pericolo:

1. i prodotti e i preparati devono essere riposti negli appositi armadi o sulle apposite scaffalature, divisi per categoria di rischio, evitando in particolare la vicinanza di prodotti incompatibili (comburenti separati dagli infiammabili, acidi separati dagli alcali ecc.: per informazioni specifiche sulle condizioni di stoccaggio e le incompatibilità con altri reagenti deve essere consultata la scheda di sicurezza in particolare al punto "Manipolazione e stoccaggio" e al punto "Stabilità e reattività");
2. i solventi ed i prodotti infiammabili devono essere custoditi in armadi metallici muniti di fori di aerazione o impianto di aspirazione e di bacino di contenimento;
3. i prodotti tossici e quelli nocivi devono essere custoditi in appositi armadi metallici aspirati;
4. gli acidi concentrati vanno conservati su scaffali muniti di bacinelle di contenimento in materiale resistente agli acidi e di capacità adeguata a contenere il reagente in caso di rottura accidentale;
5. i prodotti molto volatili, con temperatura di ebollizione prossima od inferiore alla temperatura ambiente e gli altri prodotti che devono essere conservati a temperature particolarmente basse (vedi indicazioni della scheda di sicurezza), devono essere conservati in appositi frigoriferi antideflagranti;
6. deve essere garantita una buona ventilazione, naturale o forzata, dei locali di deposito per garantire che non si raggiungano concentrazioni pericolose di gas o di vapori;
7. i depositi devono essere protetti dalle alte temperature estive con opportuno ombreggiamento o raffrescamento;
8. devono essere a portata di mano degli operatori i mezzi idonei per intervenire in caso di incidenti ipotizzabili (sostanze assorbenti per eventuali sversamenti, estinguenti adatti e Dispositivi di Protezione Individuale che garantiscano contro ogni eventuale rischio);
9. ogni movimentazione dei prodotti e preparati deve essere accuratamente annotata su apposito registro di carico e scarico dei solventi e dei reagenti per avere sempre un'informazione esatta sui quantitativi giacenti in laboratorio e per evitare di acquistare prodotti già disponibili;
10. il quantitativo di materiali tossici e nocivi, di prodotti infiammabili deve essere strettamente limitato a quello necessario per la normale conduzione dell'attività didattica.

Procedura per l'acquisto di prodotti chimici.

1. Il responsabile di laboratorio, per le proposte di acquisti di prodotti chimici, deve preventivamente documentarsi sulla loro pericolosità e sulle norme relative allo stoccaggio, manipolazione e smaltimento. Tali informazioni sono di norma fornite dal venditore sotto forma di scheda di pericolosità. Altre informazioni possono essere reperite in letteratura.

2. Copia delle schede di sicurezza va allegata alla richiesta di acquisto presentata all'ufficio tecnico.
3. Il Dirigente Scolastico, valutata la scheda di cui sopra, autorizzerà l'acquisto; nell'ipotesi che l'acquisto riguardi sostanze cancerogene o tossiche potrà richiedere, agli insegnanti proponenti, una relazione dettagliata circa le precauzioni che si intendono adottare, per ridurre al minimo l'esposizione degli studenti e degli altri operatori nel laboratorio.

LABORATORIO DI ELETTRONICA

Norme comportamentali per la sicurezza e la salute

Vanno rispettate le seguenti regole:

- Non distrarsi durante le esperienze e seguire, con attenzione tutte quelle misure che sono state impartite per ottenere i migliori risultati e per non correre il rischio di farsi male o di farne agli altri.
- Adoperare gli apparati sempre secondo le istruzioni del costruttore.
- Gli utensili e gli strumenti in dotazione devono essere disposti in modo ordinato e stabile.
- Durante le lavorazioni è obbligatorio l'uso dei DPI ove previsti (occhiali, guanti, ecc.).
- I pezzi da forare al trapano, che possono essere trascinati in rotazione dalla punta dell'utensile, devono essere trattiene mediante morsetti od altri mezzi appropriati.
- E' obbligatorio usare un abbigliamento adeguato senza parti svolazzanti o comunque tali da offrire facile presa ad organi in movimento.
- E' vietato portare bracciali, collane, sciarpe, cravatte, ecc.. Se si hanno capelli lunghi, è obbligatorio indossare apposita cuffia.
- Qualsiasi parte elettrica con tensione > 50V deve essere protetta:
 1. da una custodia che richiede un attrezzo per accedervi
 2. da una custodia con chiusura a chiave
 3. da una porta interbloccata
 4. da una protezione isolante per prevenire il contatto
- Controllare i cavi di alimentazione delle apparecchiature elettriche
- **Procedura operazioni di saldatura:**
 - aerare il locale;
 - assicurarsi che le spugnette per la pulizia delle punte siano adeguatamente inumidite;
 - montare sullo stilo saldante la punta di dimensione adeguata;
 - se di dimensioni ridotte, bloccare l'oggetto da saldare con porta schede o morsetti;
 - mantenere in temperatura soltanto i saldatori effettivamente utilizzati;
 - non effettuare saldature su schede/apparecchi alimentati, anche se a bassa tensione;

- non trattenere i componenti da saldare con le mani ma utilizzare pinze di dimensioni e foggia adeguate;
 - appoggiare sempre lo stilo saldante nei porta stilo.
- **Procedura operazioni di rasatura:**
 - utilizzare tronchesi con morsetto di sicurezza per trattenere i pezzettini di filo tagliati;
 - qualora non fossero disponibili le tronchesi con morsetto per il trattenimento del reoforo asportato, indossare gli occhiali protettivi e operare in modo che i terminali recisi non possano causare danni ad altre persone e/o apparecchiature.
- **Procedura operazioni di test elettrico:**
 - non lasciare mai senza controllo le apparecchiature in prova;
 - sconnettere il cavo di alimentazione prima di intervenire su apparecchiature alimentate a tensione di rete (non è sufficiente assicurarsi che l'interruttore d'accensione sia aperto);
 - leggere il manuale delle istruzioni, in particolare le norme di sicurezza previste dal costruttore, prima di utilizzare qualsiasi strumento non conosciuto;
 - tenere eventuali sostanze liquide il più lontano possibile dalle apparecchiature elettriche.
- **Procedura operazioni di controllo e di riparazione**
 - scaricare i grossi condensatori di filtro delle alimentazioni con una resistenza del valore appropriato se si devono effettuare misurazioni o saldature, o comunque toccare i circuiti dopo aver staccato l'alimentazione.

Il presente Regolamento sarà sottoposto a verifica annuale al fine di valutarne efficacia e funzionalità e potrà essere aggiornato o modificato in relazione a nuove esigenze organizzative, didattiche o normative.